

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

CENTRO DI RICERCA IN NANOMEDICINA E NANOTECNOLOGIA FARMACEUTICA (*NANOMED*)

(RESEARCH CENTRE ON NANOMEDICINE AND PHARMACEUTICAL NANOTECHNOLOGY)

ORDINAMENTO

ART. 1. DENOMINAZIONE

1. Presso l'Università degli Studi di Catania è istituito il centro di ricerca denominato "CENTRO DI RICERCA IN NANOMEDICINA E NANOTECNOLOGIA FARMACEUTICA – "NANOMED", nel seguito del presente ordinamento indicato come "Centro".

ART. 2. FINALITÀ

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- (1) promuovere gli studi, le ricerche, la documentazione ed il dibattito scientifico, con specifico riferimento alla ricerca interdisciplinare, nel settore delle Terapie Innovative (Drug Delivery & Targeting) e delle Nanotecnologie biomediche e farmaceutiche;
- (2) favorire lo sviluppo di varie forme di collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese private e delle istituzioni pubbliche;
- (3) favorire gli scambi internazionali di docenti, ricercatori e giovani laureati nelle aree disciplinari e tematiche coinvolte nelle finalità del Centro, instaurando, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo, mediante contratti e/o convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università e i Centri di ricerca italiani e stranieri, con Enti pubblici o privati, con le imprese private, con le istituzioni internazionali e comunitarie che privilegiano i temi sopraindicati;
- (4) contribuire alla formazione di operatori specializzati in materia di tecnologia farmaceutica innovativa, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione di corsi post-laurea e di opportune attività didattiche;
- (5) promuovere iniziative scientifiche coordinate ed organizzare workshop, convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e consentire la diffusione dei risultati delle ricerche condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni o di brevetti;

- (6) favorire l'instaurarsi ed il mantenimento di una proficua e stabile cooperazione scientifica tra i gruppi di ricerca in cui operano i componenti di cui all'art. 3;
- (7) favorire la partecipazione dei Dipartimenti coinvolti o interessati alle attività del Centro in progetti di ricerca finalizzati nazionali e sovranazionali, anche in collaborazione con altre strutture di ricerca di rilevante valore scientifico;
- (8) collaborare con gli organi e le strutture scientifiche e di servizio dell'Università di Catania supportando, in una logica di sinergia, lo sviluppo di innovazioni, di prodotto e di processo, nel settore sopraindicato;
- (9) collaborare alle attività di altri Centri di Ricerca dell'Ateneo di Catania che operano in settori affini e complementari;
- (10) formulare proposte di revisione legislativa e regolamentare nell'ambito delle nanotecnologie biomediche (nanomedicina);
- (11) favorire la creazione di una banca-dati di documentazione scientifica specializzata, che possa costituire un punto di riferimento per tutti gli studiosi interessati alle aree tematiche di interesse del Centro;
- (12) reperire finanziamenti da destinare specificatamente a tutte le finalità sopra elencate.

Principali campi di studio e di ricerca del Centro sono:

- a. la caratterizzazione, l'analisi quali-quantitativa, la valutazione preclinica della biodisponibilità e degli effetti di sostanze attive farmaceutiche di potenziale applicazione nel campo della nanomedicina e del drug delivery & targeting;
- b. le modifiche della struttura chimica di sostanze di interesse farmaceutico, al fine di migliorarne la farmacocinetica e la farmacodinamica nell'organismo;
- c. lo studio preformulativo e formulativo di nuovi sistemi di veicolazione (*delivery*) e direzionamento (*targeting*) di farmaci;
- d. lo studio degli effetti e della veicolazione carrier-mediata di sostanze a valenza diagnostica e teranostica, nei diversi campi della medicina preventiva e della terapia;
- e. lo sviluppo formulativo e la valutazione di sistemi di veicolazione di farmaci in modelli consolidati di patologie neurologiche e neurodegenerative, per investigarne il potenziale terapeutico, ristorativo e/o neuroprotettivo;
- f. lo sviluppo formulativo e pre-industriale di sistemi di veicolazione di farmaci in modelli consolidati di patologie oftalmiche, per investigarne il potenziale terapeutico e clinico;
- g. la valutazione in modelli sperimentali in vitro, ex-vivo e in vivo, inclusi modelli bioinformatici e computazionali, delle attività biologiche e farmacologiche di sostanze bioattive;
- h. le applicazioni della metabolomica mediante tecniche spettroscopiche e analitiche alla ricerca nel settore;
- i. l'analisi critica della letteratura scientifica nel settore della nanomedicina e delle nanotecnologie per applicazione biomedica e farmaceutica;
- j. il contributo, mediante il dialogo con gli organismi preposti, all'aggiornamento normativo nel settore delle nanotecnologie biomediche e farmaceutiche.

ART. 3. COMPONENTI

1. Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.
2. Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo delle nanotecnologie biomediche e farmaceutiche e

dei sistemi terapeutici innovativi. Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta di ammissione, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Relativamente agli studiosi extrauniversitari, la richiesta di ammissione deve essere corredata da un *curriculum vitae* in formato europeo e da una relazione di accompagnamento di almeno due componenti del Consiglio.

Sulla richiesta di ammissione, di cui ai precedenti punti, delibera il Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti.

3. Possono collaborare con il Centro anche Istituzioni Universitarie ed Enti di Ricerca, previa stipula di convenzioni che ne definiscano termini e modalità, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari delle parti.
4. Qualora un docente intenda ritirare il suo afferimento al Centro, può presentare richiesta motivata, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Art. 4. UTENTI

1. Utenti del Centro sono i suoi componenti.
2. Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del Centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.
3. Possono fare altresì richiesta di utilizzo delle strutture del Centro i laureandi e gli studenti che svolgano ricerche attinenti alle finalità del Centro nell'ambito della propria tesi di laurea. In quest'ultimo caso, la richiesta di frequenza deve essere corredata da apposita relazione sottoscritta dal docente relatore o tutor del lavoro di tesi.

ART. 5. PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere, per lo svolgimento della propria finalità, di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al Centro dal Direttore generale.

Art. 6. ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

1. IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del Centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al Centro partecipano alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno due volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico di cui al successivo art. 7.

- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- h) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo;
- i) esamina le eventuali richieste di utilizzazione delle risorse del Centro da parte di strutture dell'Ateneo o da altri enti, accogliendole nei limiti delle compatibilità con gli impegni già previsti;
- l) garantisce che le collaborazioni messe in opera dal Centro siano compatibili con l'immagine e le finalità del Centro e quelle dell'Università di Catania;
- m) delibera sulle modifiche al Regolamento del Centro.

Il Consiglio ha facoltà di ammettere alle proprie riunioni, temporaneamente e a solo titolo consultivo, studiosi e operatori, anche extrauniversitari, di specifica competenza nei vari settori e nelle aree d'intervento del Centro.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti. I componenti che giustificano l'assenza non vengono conteggiati ai fini del calcolo della suddetta maggioranza.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I verbali vengono approvati nella stessa seduta o in quella successiva.

2. IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del Centro, un vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Il Direttore rappresenta il Centro ed esercita funzioni di iniziativa e di promozione delle attività del Centro stesso. Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente; in particolare il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispose il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispose la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 7. COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto da 3 a 5 membri, nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi e ricercatori eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro e/o rappresentanti del mondo imprenditoriale, con qualificate esperienze e competenze nelle discipline rilevanti per le attività del Centro stesso. I membri del Comitato restano in carica per quattro anni e possono essere rinominati una sola volta.

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed ha anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del Centro.

ART. 8. SEZIONI OPERATIVE E RESPONSABILI SCIENTIFICI

1. Per il migliore svolgimento delle attività del Centro, il Consiglio può disporre la sua articolazione in Sezioni operative focalizzate su specifici campi della nanomedicina e del drug delivery. Ciascuna Sezione operativa è coordinata da un Responsabile scientifico.

2. Possono rivestire la carica di Responsabile scientifico i membri del Consiglio professori di ruolo a tempo pieno.

3. Ciascun Responsabile scientifico viene eletto, su proposta del Direttore, dai membri del Consiglio del Centro mediante votazione a scrutinio segreto o per acclamazione. Nel primo caso, risulta eletto il professore membro del Consiglio che ottenga la maggioranza dei voti.

4. Ciascun Responsabile scientifico resta in carica quattro anni solari, ed è immediatamente rieleggibile solo una volta.

5. Il Responsabile scientifico rappresenta il Centro, su delega del Direttore, in occasione di incontri scientifici, congressi e analoghi eventi, sia interni che esterni all'Ateneo.

6. In particolare:

a) collabora con il Direttore nella promozione delle iniziative e delle attività nelle materie di interesse del Centro, per la specifica competenza della Sezione operativa da lui coordinata;

b) cura i rapporti con le altre istituzioni scientifiche che svolgono ricerche sulle tematiche di interesse del Centro e della Sezione operativa di competenza;

c) collabora all'aggiornamento del sito web del Centro e di altre forme di comunicazione sociale delle sue attività.

Art. 9. GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

1. La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute.

2. Alla gestione amministrativo contabile del Centro si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti nell'Ateneo.

Art. 10. DURATA

1. Il Centro ha la durata di 8 anni, suscettibile di rinnovo su proposta motivata del Consiglio approvata dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 11. SEDE

Il Centro è ospitato presso i locali del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute e opera anche in eventuali altri locali assegnati al Centro dai competenti organi di Ateneo per il perseguimento delle proprie finalità.

Art. 12. MODIFICHE DI ORDINAMENTO

Le proposte di modifica del presente ordinamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 13. SCIoglimento DEL CENTRO

Il Centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 14. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente ordinamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.
